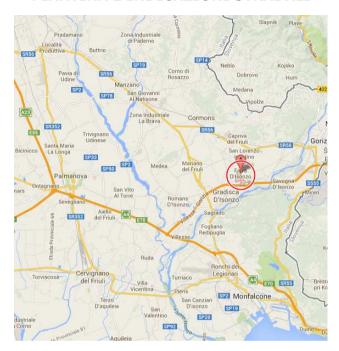
INTERVERRANNO:

- Anna Martini
 Presidente del CNCA del FVG
- Rosanna Palci
 GARANTE per i diritti dei de detenuti nel Comune di Trie ste
- Maurizio Battistutta
 GARANTE per i diritti dei detenuti nel comune di Udine
- **Don Alberto De Nadai** GARANTE per i diritti dei detenuti nel Comune di Gorizia
- **Don Mario Vatta**Fondatore e Presidente onorario della Comunità di San
 Martino al Campo e Fondatore del CNCA

COME RAGGIUNGERCI

PIANTINA E INDICAZIONI STRADALI





CNCA FVG

Segreteria Via Sagrado, 3 33100 Udine Tel 0432 548804- Cell. 348 7448303 Fax 0432 490125 segreteria.fvg@cnca.it Orari:lun-ven 9.00-12.00

Con la collaborazione della

Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia



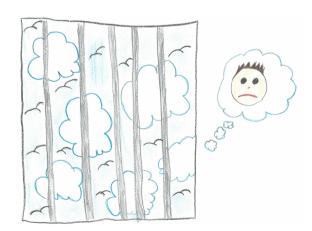
Se il carcere punisce e diseduca, può il territorio accogliere ed educare?

Sabato 23 Novembre 2013 Comunità Arcobaleno a Farra D'Isonzo (GO) località Borgo Grotta

Attività finanziata dalla L.R.28.12.2007 n.4, comma 35

"Il grado di civilizzazione di una società si misura dalle sue prigioni." Fëdor Dostoevskij

Il Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza del FVG, in collaborazione con la Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia, organizza un momento di confronto e di discussione – aperto a tutti i cittadini – nella nuova struttura della Comunità Arcobaleno a Farra d'Isonzo (GO) - proseguendo un'interessante riflessione iniziata alcuni mesi fa.



Il carcere visto con gli occhi di una bambina di 10 anni

PROGRAMMA

ore 9.45

Accoglienza e saluti delle autorita'

ore 10.00

Introduzione di Anna Martini presidente del CNCA Fvg

ore 10.15

Presentazione dei relatori a cura di Don Mario Vatta

- interventi dei tre garanti dei diritti dei detenuti

ore 11.30

Dibattito e conclusioni

ore 12.30

Buffet

Per conoscere meglio l'attuale situazione carceraria ed approfondirne alcuni aspetti di particolare rilevanza, il CNCA FVG ha promosso nei mesi scorsi un Corso di Formazione per suoi operatori e volontari che ha coinvolto numerosi professionisti del settore.

Ne è emersa una forte denuncia della totale inefficacia educativa della detenzione e dello scarso utilizzo da parte del Tribunale di Sorveglianza delle misure alternative.

Per questo motivo desideriamo condividere con i cittadini e le cittadine del Friuli Venezia Giulia pensieri e riflessioni per presentare ai referenti istituzionali una proposta destinata alle persone detenute della nostra Regione.